



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Pesaro 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell.: 335 6670118

info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 07.07.2016

Info/51/07.2016/Nuovo Codice appalti: linee guida per affidamenti sotto soglia

**NUOVO CODICE APPALTI: LE LINEE GUIDA DELL'ANAC
PER GLI AFFIDAMENTI SOTTOSOGLIA
PREVISTA LA TRASPARENZA SU ELENCHI E SU INVITI. PER LAVORI DI
IMPORTO COMPRESO TRA 500.000 E 1 MILIONE DI EURO LA SCELTA DELLA
PROCEDURA NEGOZIATA DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATA**

Proseguiamo sempre con l'informativa sulla materia delle nuove regole sugli appalti (nostre precedenti: *Info/47/06.16/Nuovo Codice Appalti. Criteri ambientali minimi...* del 21.06.2016, *Info/36/05.16/Nuovo Codice Appalti : nel dossier ANCE...* el 10.05.2016, *Info/34/05.16/Nuovo Codice appalti: principali novità e tempistica di applicazione*" inviata con e-mail del 4 maggio e "*Info/35/05.16/Nuovo codice appalti: Linee Guida ANAC*" del 6 maggio 2016)

Ora il Consiglio dell'Autorità anticorruzione (ANAC) ha approvato, nell'adunanza del 28 giugno 2016, le **Linee guida** - attuative dell'art. 36, comma 7 del nuovo Codice appalti - recanti "**Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.**"

Prima dell'approvazione del documento definitivo, pubblicato oggi sul sito dell'Anac, l'atto è stato inviato per un parere al Consiglio di Stato, alla Commissione VII del Senato e della Commissione VIII della Camera.

Gli Appalti sotto soglia nel nuovo codice. L'art. 36 del Dlgs 50/2016 dispone che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. La norma riconosce alle stazioni appaltanti la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie per gli affidamenti in esame ovvero di procedere secondo le seguenti modalità:

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;
- b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli

inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente;

c) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

d) per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie.

ANAC e consultazione pubblica delle linee guida. L'ANAC ha posto in consultazione pubblica le Linee guida attuative, con modalità aperta, mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale in data 6 maggio 2016, assegnando un termine di 15 giorni per l'invio dei contributi. Sono state inviate 131 osservazioni ! I contributi sono pervenuti da parte di pubbliche amministrazioni e società pubbliche, associazioni di categoria, ordini professionali, operatori economici e liberi professionisti.

Le scelte dell'Autorità. L'ANAC nel valutare i contributi ricevuti, non potendone accoglierne tutti perché molti esulano dall'oggetto delle Linee guida stabilite dal legislatore, ha operato un bilanciamento tra i principi di semplificazione, razionalizzazione e recepimento degli strumenti di flessibilità previsti dalle direttive comunitarie, nonché quelli posti a fondamento dell'azione amministrativa di cui alla l. 241/1990.

Conseguentemente, l'Autorità, da un lato, ha richiamato le stazioni appaltanti al rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza, pubblicità e motivazione degli atti adottati, e, dall'altro, ha diversificato la procedura di scelta del contraente in considerazione del valore dell'affidamento, prevedendo una disciplina più snella là dove tale valore sia più basso.

Tutto ciò nell'intento non solo di assicurare nel mercato dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, come raccomandato dalla stessa Commissione europea con Comunicazione 2006/C 179/02, ma anche per la prevenzione della corruzione.